

Cinema e Clima: a Lugano la rassegna cinematografica sulle sfide ambientali e le soluzioni possibili

Pubblicato: Lunedì 13 Gennaio 2025



Il **Festival diffuso L'Uomo e il Clima** prosegue con le sue iniziative, proponendo una rassegna cinematografica dal titolo **Cinema e Clima**, al LUX art house di **Massagno** (Comune nei pressi di Lugano), per quattro mercoledì **dal 15 gennaio al 5 febbraio**.

Il festival, che mira a scandagliare e sensibilizzare il complesso e sfaccettato rapporto tra l'umanità e il clima che cambia, propone la rassegna insieme all'associazione **Trame** e in collaborazione con il **Festival du Film Vert**.

La rassegna si articola in **quattro serate tematiche**: *Il Volto del Cambiamento Climatico*, *Effetti e Soluzioni*, *Serata corti: Arte e Sperimentazione sulla Crisi Climatica*, e *Rinnovare la Narrativa*. Attraverso una selezione di film e una serata dedicata ai cortometraggi, che affrontano il rapporto dell'umanità con l'ambiente e il clima da prospettive diverse e con approcci artistici e sperimentali variegati, Cinema e clima vuole offrire spunti di riflessione e di ispirazione per un futuro più sostenibile.

Ogni serata sarà aperta da un breve momento introduttivo sui temi del film e del festival. La rassegna è a ingresso libero; si consiglia la prenotazione alla email info@uomoeclima.org

Programma della rassegna

Il **15 gennaio 2025** alle 20:15 la rassegna si apre con un primo appuntamento, dal titolo *Il Volto del Cambiamento Climatico*. In programma *Siccità* di Paolo Virzì, ambientato in una Roma sconvolta da tre anni di siccità. Il film esplora l'intreccio tra il collasso climatico e l'aridità emotiva dei personaggi, impegnati nella ricerca di una redenzione. Virzì lo descrive come una "preghiera per la salvezza," dove la connessione tra i protagonisti lascia intravedere un barlume di speranza.

Il **22 gennaio 2025** sempre alle 20:15, invece, per la serata dal titolo *Effetti e Soluzioni* sarà proiettato il documentario *Apocalypse Plan B* di Caitlin Starowicz e Mark Starowicz. Un'analisi approfondita su due approcci contrapposti per combattere il cambiamento climatico: la geoingegneria e la rigenerazione naturale. Con interventi di geoingegneri che propongono interventi diretti sulla natura per ridurre l'impatto solare e di climatologi che sostengono invece azioni rigenerative, oltre che di vari esperti come Vandana Shiva, il film esplora le implicazioni scientifiche, filosofiche e pratiche di queste scelte.

Sarà invece dedicata ai cortometraggi la serata del **29 gennaio 2025** alle 20:15, che si intitola *Arte e Sperimentazione sulla Crisi Climatica*.

Tra i corti selezionati: *The Ice Builders*, che racconta come le comunità ladakhi costruiscano ghiacciai artificiali per contrastare la crisi idrica; stralcio da *Glacier Dreams*, un'opera multimediale di Refik Anadol che combina new media art multisensoriale, machine learning e studi ambientali; *The Good Story*, sul successo delle zone di protezione marina nell'Adriatico; *The Closing of a Refinery*, che racconta la chiusura della più grande raffineria di petrolio del Portogallo settentrionale, non accolta favorevolmente dalla popolazione; *Vai avanti*: il corto che ci esorta alla responsabilità ambientale, realizzato nell'ambito del progetto *Nei panni di un film-maker*, un atelier estivo proposto dal WWF in collaborazione con RSI EDU e Locarno Kids nel 2024. infine *Refugia*, *Where life will persist*, ambientato sull'isola giapponese di Yakushima, celebre per le sue cascate, la biodiversità unica e gli antichi alberi Yaku Sugi. Il corto, attraverso le voci di chi protegge questo santuario naturale – come il custode della foresta Tessei Shiba e la sound artist Nadine Schutz – riflette sull'interconnessione tra uomo e natura e sulla necessità di preservare luoghi simbolo della resilienza della vita.

Ospiti dell'incontro saranno i registi Francesco Clerici, co-autore di *The Ice Builders*, e Alberto Molinari, uno dei registi di *The Good Story*, che condivideranno le loro esperienze e visioni sul rapporto tra cinema e cambiamento climatico.

La rassegna si concluderà il **5 febbraio** alle 20:15 con il tema *Rinnovare la Narrativa* e la proiezione di *Captain Fantastic* di Matt Ross. Una riflessione su natura e società attraverso la storia di una famiglia che vive isolata nei boschi, costretta poi a confrontarsi con il materialismo della società moderna. Il film solleva interrogativi sulla sostenibilità e sull'importanza di offrire alternative ai modelli dominanti di progresso.

Ulteriori informazioni sono disponibili al link www.uomoeclima.org o su www.jfcinema.ch. La rassegna è a ingresso libero; si consiglia la prenotazione alla email info@uomoeclima.org

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it